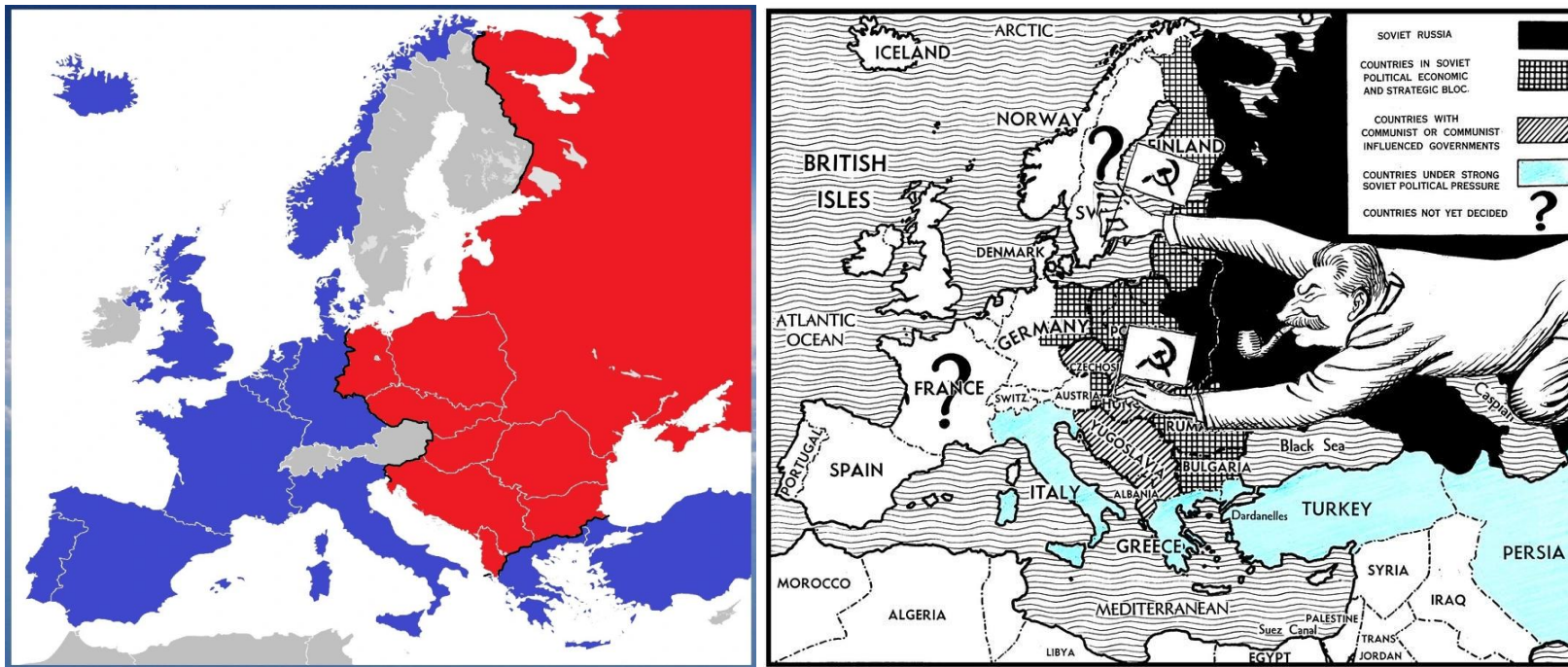


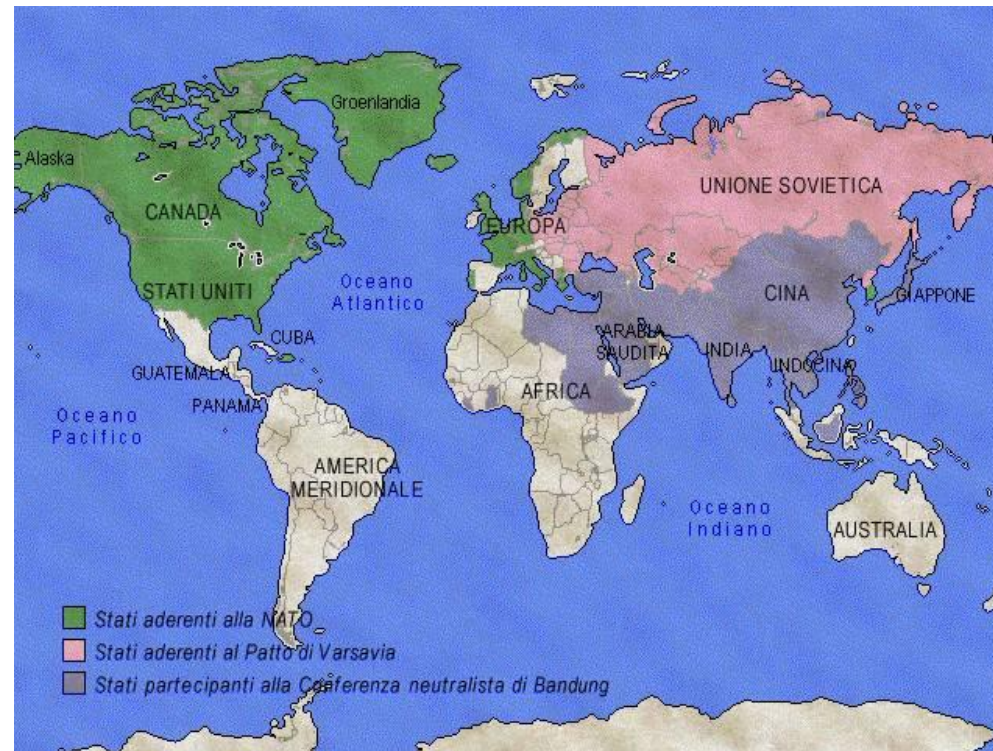
5) PERIODO 1949 – 1989

Le dinamiche economiche, sociali e politiche in Occidente

Dopo la fine della Seconda Guerra mondiale fra l'URSS e i suoi satelliti da un lato ed i paesi occidentali vincitori si instaura la Guerra Fredda. Due grandi blocchi di paesi si legano in alleanze militari ostili fra di loro e iniziano una grande competizione economica, militare, diplomatica, che non sfocia mai in guerra aperta fra i due paesi leader, ma si combatte per procura (proxy war), in territori lontani. La posta in gioco non é soltanto vincere un'eventuale guerra aperta e diretta, ma conquistare le simpatie di tutti i paesi 'non allineati', non appartenenti né all'uno né all'altro blocco. I due blocchi, cioè, **si comportano come tutti gli imperi della storia, anche se non si definiscono imperi**. Ecco gli schieramenti in Europa:



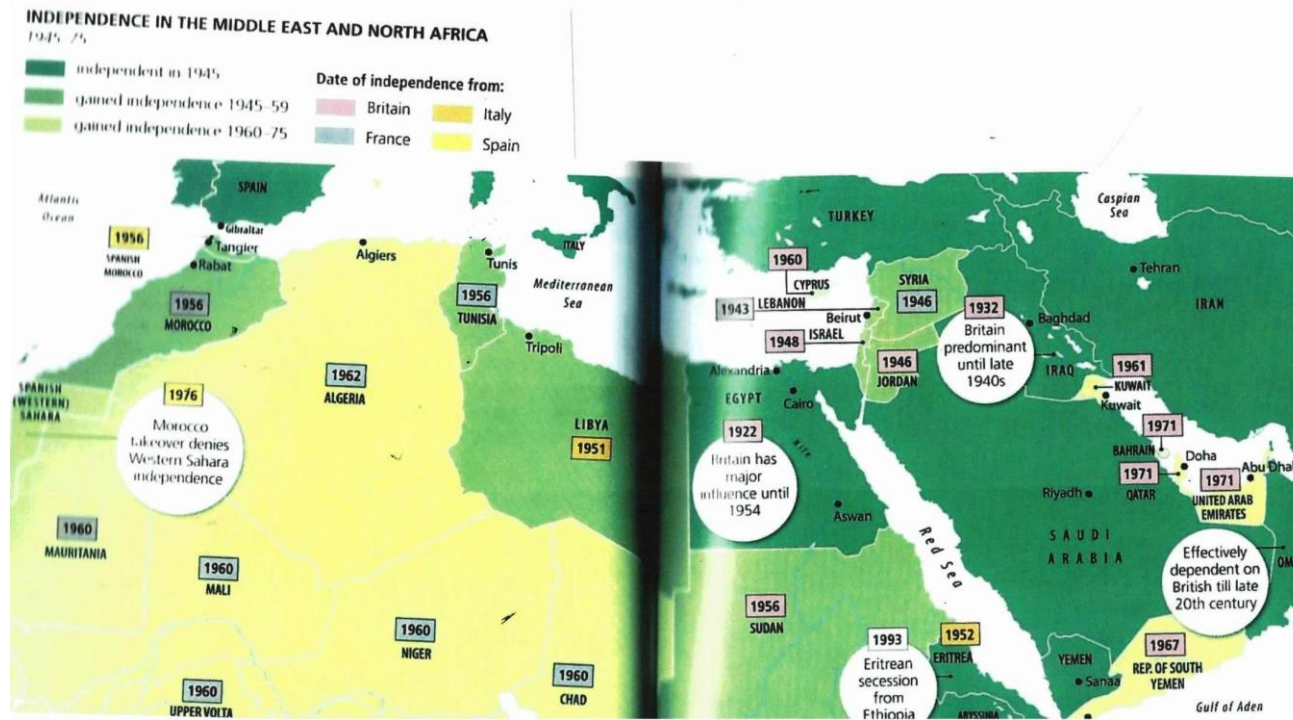
L'ideologia dell'URSS è comunista (imposizione della dittatura del proletariato e stalinizzazione dell'economia). All'esterno l'URSS si presenta come la potenza che protegge, arma e addestra i movimenti di liberazione delle residue colonie dei vecchi imperi europei. Promuove la conferenza di Bandung nel 1955 (cui partecipano 29 paesi), per riunire tutti i paesi contrari alla colonizzazione, che si auto-definiscono Terzo Mondo e dichiarano di avere caratteri comuni di povertà e "arretratezza" (in viola qui sotto).



L'ideologia della lotta contro l'imperialismo occidentale diventa la lente attraverso cui vengono letti tutti gli eventi internazionali da parte dell'URSS e del Terzo Mondo, anche se è ovvio che l'imperialismo europeo non esiste più perché con le due guerre mondiali gli imperi europei hanno perso il primato economico, demografico e politico mantenuto per secoli, dunque non hanno più nessuna possibilità di mantenere imperi. Non è il sostegno dell'URSS che libera i popoli coloniali, è la conclamata debolezza degli stati europei. L'Europa, salvata dagli USA in entrambe le guerre, ha esaurito il suo ruolo di leader storico, probabilmente per sempre.

L'ideologia dell'Occidente è la democrazia, con liberalismo economico e politico. Gli USA sono anticolonialisti sin dall'origine, essendo nati da una ribellione anticoloniale, gli imperi europei non si possono più permettere di mantenere colonie - dunque **anche l'Occidente accetta l'ideologia dell'anticolonialismo e antimperialismo.** La Gran Bretagna viene rapidamente a patti con i movimenti indipendentisti nelle colonie e concede l'indipendenza, mantenendovi basi militari e speciali accordi economici e culturali (**Commonwealth**).

La Francia cerca di mantenere il potere sull'Algeria, dichiarata non più colonia ma territorio metropolitano francese, ma dovrà andarsene nel 1962. Entro il 1971 non esistono più colonie europee né in Nordafrica né in Medio oriente



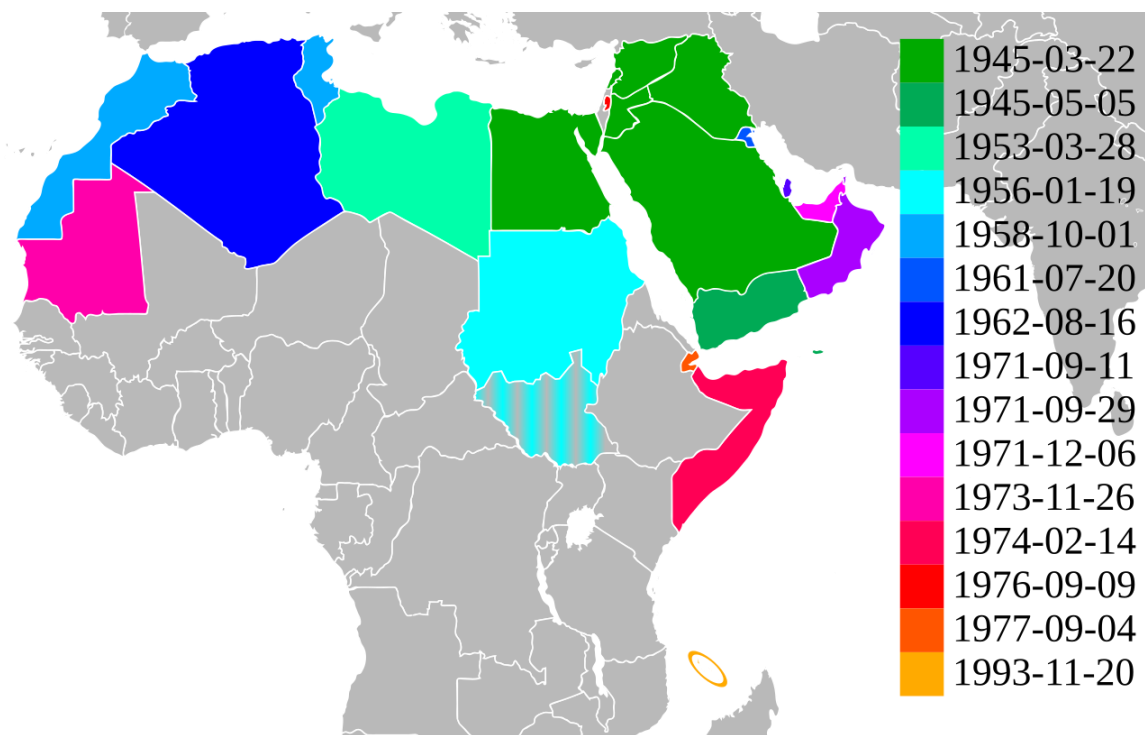
I due blocchi hanno le priorità strategiche di difesa di tutti gli imperi della storia:

- prevenire la creazione di grandi potenze troppo forti, anche se al momento sono amiche (gli stati non hanno amici, soltanto interessi)
- prevenire la possibilità che la guerra si avvicini ai propri confini, combattendo i potenziali nemici in luoghi distanti e su suolo altrui per evitare che si rafforzino e si avvicinino. Una guerra ai confini direbbe che la grande potenza non è più tale.
- Mantenere sempre il potenziale economico, demografico e tecnologico per vincere anche il nemico più forte.

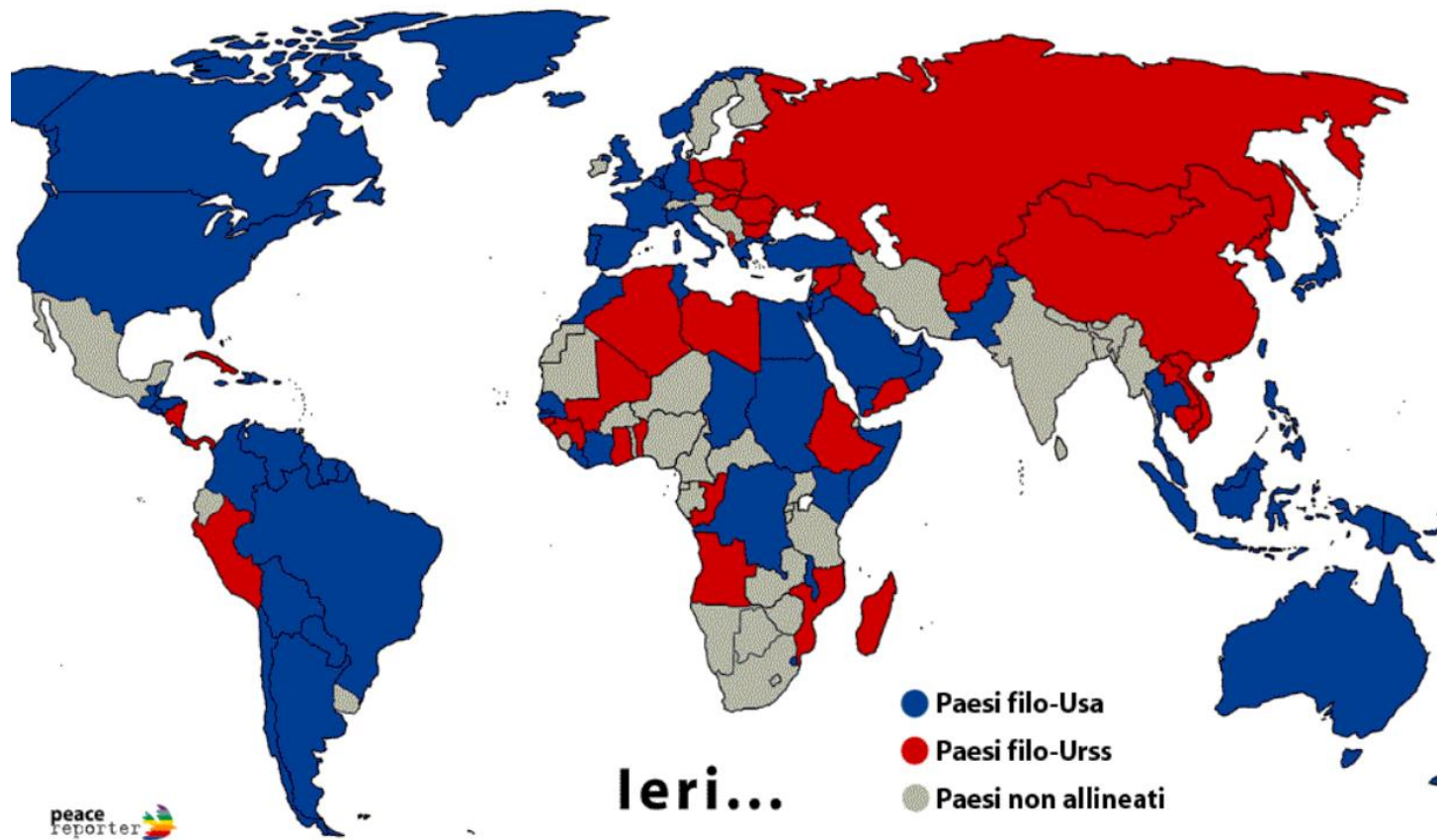
I due gruppi rivali combattono due grandi guerre lontane dai propri confini: dal 1950 al 1953 la guerra di Corea, dal 1965 al 1975 la guerra del Vietnam. In entrambi i casi la guerra inizia perché la parte nord del paese, comunista, attacca e invade la parte sud del paese, legata all'Occidente.

La competizione economica fra i due blocchi ha per oggetto soprattutto il controllo delle risorse minerarie del pianeta, in particolare delle risorse energetiche (petrolio, uranio, gas), di cui l'Occidente scarseggia.

Ben presto la Lega araba emerge come la maggiore fornitrice di petrolio all'Occidente, perciò acquisisce un forte potere ricattatorio, che dagli anni '70 usa senza remore per aumentare il proprio potere politico. Dopo la sconfitta dell'Egitto nella guerra del 1967 contro Israele e dopo il fallimento della politica nazionalista panaraba di Nasser, la leadership della Lega araba passa nelle mani dell'Arabia Saudita, che ha enormi ricchezze petrolifere, può determinare il prezzo dell'energia per il resto del mondo, è schierata con gli USA dal punto di vista militare (non ideologico) e parla a nome di oltre 300 milioni di persone, avendo incorporato molti altri stati oltre ai primi sei fondatori.



Nella prima metà degli anni '70 il mondo è in fiamme: guerre e terrorismo in tante regioni del mondo, giovani e studenti in rivolta contro le istituzioni negli USA e nei paesi alleati. In Italia fiorisce il terrorismo delle Brigate rosse e di altri gruppuscoli, in Germania ci sono attentati della Rote Armee, in Giappone si sviluppano gruppi terroristici locali. Tutti sono finanziati e addestrati dall'URSS, così come lo erano i movimenti anti-colonialisti in varie parti del mondo negli anni '60. La mappa degli schieramenti dei due gruppi è questa:



Nel corso degli anni '70 i governi occidentali imprimono una forte accelerazione all'economia e alla redistribuzione della ricchezza. Nel '71 gli USA aboliscono la convertibilità in oro del dollaro, perno del sistema valutario globale, il che permette di non avere limite fisico al debito. L'accelerazione economica e l'aumento di salari e stipendi iniziati fin dai primi anni '60 diventano rapidissimi, anche a costo di produrre grossi deficit per le finanze degli stati. Il reddito medio pro capite dei cittadini dell'Occidente aumenta costantemente, i servizi sociali e sanitari pubblici sono dotati di enormi fondi.

Cina e URSS sono i due paesi più grandi del mondo, confinano fra di loro, sono entrambi comunisti - ma sono anche rivali per l'egemonia sull'Asia Centrale e sui paesi dell'ex Indocina. Questo permette agli USA un improvviso e rapido avvicinamento alla Cina nel 1972. Kissinger e Nixon incontrano Mao Ze Dong a Pechino. E' l'avvio del disgelo fra Cina e Occidente, ed è un brutto colpo per l'URSS.

Gli USA possono ritirarsi dalla terribile guerra del Vietnam nel 1975, dato che il nord Vietnam non è più la lunga mano della Cina e dell'URSS insieme. Tutto il Sudest asiatico inizia una fase di apertura, distensione e collaborazione economica. E dal 1975 gli USA non si fanno più coinvolgere in nessuna guerra locale o regionale, perché ora che la Cina è staccata dall'URSS e l'Est Europa mostra segni di insofferenza del dominio russo, non ci sono più pericoli gravi davvero. La competizione fra i blocchi e l'instabilità si spostano in Afghanistan e Iran, ai confini dell'area di egemonia russa.

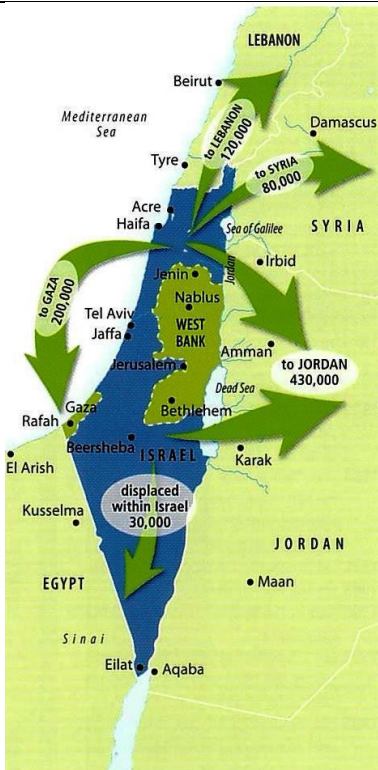
Anche i comunisti dell'Occidente si convincono che l'economia libera funziona meglio di quella comunista e non sognano più la rivoluzione, cercano di diventar partito di governo. Invece l'economia comunista si rivela fallimentare ovunque, perché soffoca lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità delle persone

Nel 1989 l'URSS cade dall'interno: la sconfitta in Afghanistan per opera delle milizie islamiche di Osama bin Laden (e non solo) le ha dato il colpo di grazia. E' la fine della Guerra Fredda. Ma anche gli USA sono stati umiliati e sconfitti dall'islam in Iran nel 1979, benché siano vincenti nella Guerra fredda e siano la potenza egemone nell'intero globo.

In Occidente la fine della Guerra Fredda è vissuta come un definitivo trionfo e l'inizio di un periodo di pace e grande prosperità sotto l'egemonia delle istituzioni internazionali volute e create dall'Occidente stesso. L'economia dell'Occidente è la più sviluppata al mondo, la sua tecnologia è vincente, il suo sistema di difesa imbattibile, visto che da 44 anni tiene lontana la guerra dai confini. Le classi dirigenti abbassano la guardia. I russi invece vivono il crollo delle proprie istituzioni politiche, economiche, sociali e militari come una grande umiliazione collettiva, che lascia una gran voglia di rivalsa.

I popoli islamici vedono soprattutto il trionfo della guerra santa contro europei e americani di entrambi i blocchi. Molti si convincono che l'islam e la guerra santa saranno la via del loro riscatto e del nuovo trionfo della loro civiltà. L'aver sostenuto 30 anni di guerriglia e di terrorismo in nome dell'antimperialismo, dell'anticolonialismo e di ideologie comuniste più o meno estreme non li ha portati a nessun tipo di successo, ma il jihad sì. **Dal 1979 in poi chi ha fatto appello all'ideologia islamica della guerra santa ha sempre vinto** le battaglie, deponendo i governi, sconfitto gli infedeli. Gli occidentali non ci badano, i popoli islamici sì, ed anche i loro governi. E ne traggono le conseguenze.

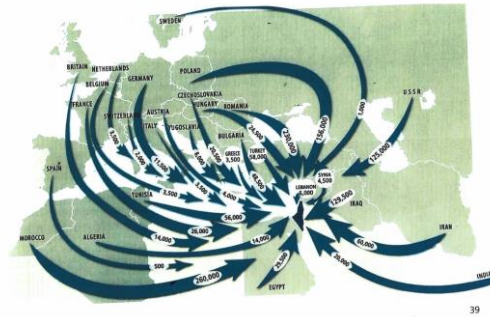
EVENTI CHIAVE	Ruolo organizzazioni sovranazionali	COME AGISCONO GLI EBREI	COME AGISCONO GLI ARABI
<p>1947 - l'Inghilterra rinuncia alle colonie in India, che diventa indipendente e dopo una sanguinosa guerra civile su base religiosa si divide dai territori mussulmani, che diventano Pakistan.</p> <p>L'Inghilterra ha già rinunciato a tutte le colonie nei paesi arabi, agevolando la creazione delle Lega araba, con cui cerca di mantenere rapporti economici privilegiati e di negoziare la presenza di basi militari lungo le coste.</p> <p>Nel 1949 le potenze occidentali con sbocco diretto o indiretto sull'Oceano Atlantico costituiscono un'alleanza di difesa comune, la NATO, cui si contrapporrà nel 1955 il Patto di Varsavia fra l'URSS e i suoi alleati.</p> <p>1950-53 guerra di Corea, che non sposta la linea di confine fra nord e sud. Le posizioni da allora sono congelate.</p> <p>1954 La Francia rinuncia all'Indocina</p>	<p>A dicembre 1949 l'ONU approva la creazione dell'UNWRA (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East), che inizia ad operare nel 1950.</p> <p>Il suo mandato non prevede di dover ricollocare i profughi in qualche luogo, anche fuori della Palestina, entro un periodo specifico di tempo.</p> <p>L'ONU capirà l'errore e a dicembre del 1950 costituirà una seconda agenzia, l'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), che da allora offre soccorso a tutti gli altri rifugiati del mondo e di qualunque altro conflitto, con il mandato di ricollocarli nel più breve tempo possibile, non necessariamente sul territorio di provenienza ma in altre parti del mondo.</p>	<p>Dalla sua fondazione Israele accoglie tutti gli ebrei profughi, inclusi quelli cacciati dai paesi arabi dopo il 1949, e un po' per volta dà loro casa e lavoro.</p> <p><u>Secondo le statistiche ufficiali arabe, 856.000 ebrei lasciano le loro case nei paesi arabi dal 1948 fino agli inizi del 1970. Circa 600.000 si reinsediano in Israele.</u></p> <p><u>Il sostegno finanziario viene dagli ebrei d'America e dal lavoro, non da organizzazioni sovranazionali.</u></p> <p><u>Organizza segretamente ponti aerei per salvare altri ebrei. Tra il 1948 e il 1949 un ponte aereo porta 50.000 ebrei dallo Yemen, dove erano in pericolo; tra il 1950 - 1952 un altro ponte aereo porta 130.000 ebrei dall'Iraq, dove erano in pericolo.</u></p> <p><u>Tra il 1949 - 1951 altri 30.000 ebrei fuggono dalla Libia in Israele, (gli altri fuggono in Italia).</u></p> <p>In totale i profughi ebrei che si rifugiano in Israele dai paesi arabi fra il 1949 e il 1970 sono oltre 800.000.</p>	<p>Dal 1949 in poi i paesi arabi espellono gli ebrei dai loro territori, o fanno in modo che i pogrom li spingano alla fuga</p> <p>1952-53: in Egitto un colpo di stato di giovani ufficiali dell'esercito ha successo e depone il re. L'Egitto diventa repubblica, Gabel Nasser ne diventa rapidamente il leader politico. E' socialista, vuole la nazionalizzazione delle fonti di ricchezza del paese, in primis del Canale di Suez, e vuole costruire la diga di Assuan, sull'Alto Nilo, per garantire all'Egitto energia idroelettrica e irrigazione.</p> <p>Appoggia la lotta di indipendenza degli algerini contro la Francia e le altre ribellioni anticolonialiste ancora in atto.</p>



Ottobre 1956: Francia, Gran Bretagna e Israele invadono il Sinai, in occasione della crisi di Suez. Gli USA impongono a Israele Gran Bretagna e Francia di fermarsi e ritirarsi. Tutti obbediscono.

Gli USA riescono così ad evitare due grossi rischi di scontro diretto con l'URSS, che si presentano in contemporanea: uno in Ungheria (ribellione popolare contro l'URSS), l'altro in Egitto. Gli USA

Secondo le statistiche ONU, nel 1950 i rifugiati a carico dell'UNWRA erano meno di 750 000, nel 2020 erano più di 5,7 milioni, di cui meno di 1,6 milioni vivevano davvero nei campi profughi. Come è possibile? L'UNWRA riconosce in eterno la qualifica di



Ottobre 1956: Israele partecipa all'invasione del Sinai con Francia e Gran Bretagna, dopo la nazionalizzazione del Canale di Suez da parte dell'Egitto, suscitando l'ira degli USA.

I rapporti fra Israele e gli USA, già freddi, diventano quasi ostili. L'esercito israeliano ora si rifornisce di armi tecnologicamente aggiornate dalla Francia.

Si schiera con i paesi del Terzo Mondo e compra armi dall'URSS (via Cecoslovacchia), sempre pronta ad armare chiunque si opponga alle potenze occidentali.

Nasser vuole che Egitto, Libano e Siria si federino fra di loro e formino una Repubblica Araba Unita con continuità territoriale, in nome dell'appartenenza a una unica nazione araba (panarabismo). La repubblica araba deve includere anche la Palestina, per ovvi motivi geografici. Però occorre spazzar via Israele.

1954: I Fratelli Mussulmani, che hanno sostenuto il colpo di stato dei giovani ufficiali, di fronte alla laicità del loro programma sociale e politico compiono un attentato alla vita di Nasser
La loro organizzazione viene dichiarata fuorilegge e duramente repressa.

Ottobre 1956: Nasser nazionalizza il canale di Suez, proprietà di gruppi finanziari francesi e inglesi e percorso obbligato per il 65% del petrolio usato dall'Europa.

26 ottobre – 6 novembre 1956 Francia, Gran Bretagna e Israele invadono il Sinai egiziano fino alla sponda est del Canale, ma gli USA (presidente Eisenhower)

esercitano il loro potere di dissuasione, evitano di reagire sull'onda dell'emozione, evitano lo scontro armato diretto, badano a rafforzare economia, tecnologia, alleanze. E lasciano all'URSS un proprio campo di gioco. Gestiscono abilmente gli equilibri, come talora riescono a fare i grandi imperi..

rifugiato ai discendenti dei rifugiati originari, anche se nascono vivono e lavorano in altre parti del mondo, purché non assumano altra cittadinanza. La maggior parte degli stati arabi non concede cittadinanza ai palestinesi che vivono sul loro territorio. Alcuni non danno loro neppure il permesso di lavoro, ufficialmente per 'solidarietà'.

Questo fa pensare a molti palestinesi di avere un presunto 'diritto al ritorno', che nessun rifugiato al mondo ha, né ha mai avuto.

UNWRA riceve dalla comunità internazionale (dall'ONU, ma anche direttamente dall'Unione Europea e da singoli stati), una cifra annua per organizzare il sostegno: costruzione di intere città, scuole, ospedali, strutture economiche. La gestione di tutto è impostata dall'ONU,

L'URSS ha un atteggiamento ambiguo: Israele ha un'economia basata sui kibbutz, dunque su principi social-comunisti, perciò potrebbe essere un paese fratello, tanto più che l'armamento di base del suo esercito è ancora quello fornito dall'URSS nel 1948-49, ed ha bisogno di assistenza e manutenzione.

Ma l'essersi schierato con Francia e Gran Bretagna in occasione della crisi di Suez mostra la piena disponibilità di Israele a collaborare con l'Occidente.

Comunque né l'URSS né l'Occidente possono permettersi di inimicarsi gli arabi, molto più numerosi e potenti di Israele.

Questo è molto chiaro agli israeliani e in generale agli ebrei, che sanno per lunga esperienza storica che le piccole minoranze con poco potere non hanno mai amici stabili e certi.

li costringono al ritiro.

Nel Sinai si dispiegano le Forze di Emergenza delle Nazioni Unite, come forze di peacekeeping.

Nasser diventa l'idolo di vaste masse arabe, ma mette in allarme tutte le case regnanti arabe e le loro classi dirigenti, che continuano a esprimere solidarietà all'interno della Lega araba, ma temono che Nasser miri a far cadere le monarchie per creare una vasta coalizione araba repubblicana e laica sotto la propria egemonia.

1958: Nasce la RAU, Repubblica Araba Unita, che unisce la Repubblica egiziana, la Repubblica siriana e il regno dello Yemen del nord, dove la monarchia presto cade, sostituita da un governo repubblicano di ufficiali nazionalisti. Le altre monarchie arabe sono sempre più allarmate.



1960 - il Belgio lascia il Congo.
1962 la Francia lascia l'Algeria .
1963 - diventa indipendente il Kenya. La Gran Bretagna mantiene come colonie soltanto una serie di piccole o piccolissime isole, che anche oggi costituiscono basi navali britanniche negli oceani del globo.

Il Portogallo resiste più a lungo alle richieste di indipendenza: **Angola e Mozambico diventano indipendenti soltanto nel 1974**

ma sono i rifugiati stessi a gestire le realtà sul terreno e ad effettuare i lavori, inclusi i controlli amministrativi.

Oggi i campi profughi sono in Giordania, Libano, Siria, Gaza e nei Territori.

1956: L'ONU crea la Forza di emergenza delle Nazioni Unite per dispiegarla nel Sinai con funzioni di peacekeeping. E' la prima di molte missioni di peacekeeping dell'ONU in varie parti del mondo, che però non hanno potere legale di intervento, perciò non si sono mai mostrate utili nel prevenire stragi, benché preannunciate e compiute sotto i loro stessi occhi (Ruanda, Jugoslavia).

Nel 1961 la RAU si scioglierà, senza mai esser diventata una realtà operativa.



Settembre 1960 : nasce l'Organizzazione dei Paesi Esportatori del Petrolio (OPEC), per negoziare con le compagnie petrolifere la produzione di petrolio, i prezzi e le concessioni. Ha sede a prima a Ginevra, poi a Vienna. Gli stati membri dell'OPEC (mappa sopra) controllano il 79% delle riserve mondiali di petrolio, il 35% di quelle di gas naturale. Nel 1968 a Kuwait nascerà l'OAPEC (Organizzazione dei Paesi Arabi Esportatori di Petrolio), che coordina le politiche energetiche dei paesi arabi che fanno parte dell'OPEC.

La lente ideologica interpreta come guerra anticoloniale e antimperialista anche la guerra in **Vietnam e Cambogia, paesi che dal 1965 al 1977 sono terreno di guerra civile e di scontro militare fra i due blocchi** impegnati nella Guerra Fredda. Ma sono gli stati indipendenti della regione a farsi guerra, perché non ci sono più colonie. Gli USA sono alleati del Vietnam del Sud, l'URSS e la Cina



1967: Nasser chiude la possibilità di navigazione nel Golfo di Aqaba e prepara l'esercito all'attacco. Iraq Siria e Giordania preparano l'esercito per un attacco congiunto. Israele tenta un attacco preventivo di sorpresa, la mattina del 5 giugno.

Giugno 1964: a Gerusalemme est (che dal 1949 è parte della Giordania) viene fondata l'OLP, Organizzazione per la Liberazione della Palestina, sotto la guida di Arafat e con l'attiva cooperazione di Nasser. La carta fondante dell'OLP nega ogni legame storico degli ebrei con la terra di Israele, definisce il sionismo come un movimento colonialista e imperialista, pone la liberazione della Palestina come obiettivo primario del riscatto della grande nazione panaraba.

1965 - Il capo dei Fratelli Mussulmani in Egitto, Sayd Qutb, intellettuale islamista radicale, viene condannato a morte e impiccato. Finisce così la solidarietà fra nazionalisti arabi laici e arabi islamisti, che considerano la sha'aria come base del diritto politico. Entrambi continuano a giustificare il terrorismo nella guerra di liberazione, ma in nome di diritti sociali, politici e religiosi in grande contrasto fra di loro.

Maggio 1967: Nasser prepara l'esercito per l'attacco ad Israele. Espelle le forze ONU dal Sinai e blocca gli stretti di accesso al Golfo di Aqaba: Israele non ha più possibilità di accesso al Mar Rosso e agli oceani.

sostengono materialmente il nord, ma ufficialmente sono neutrali.

5-10 giugno 1967

E' la Guerra dei Sei Giorni, un'epopea che commuove il mondo e segna la fine del sogno di Nasser.

Israele attacca dal cielo e distrugge a terra tutta l'aviazione egiziana, schierata nelle basi. Poi distrugge anche gran parte dei carri armati e dell'artiglieria egiziana. Gli eserciti di Siria Giordania e Iraq quasi non entrano in azione. L'esercito egiziano prova a reagire, ma non ha quasi più mezzi di attacco né strutture aeroportuali funzionanti. Israele avanza via terra verso est, fino alle sponde del Giordano, e verso sud fino al canale di Suez e alla punta del Sinai.

Il piccolo stato ebraico ha sconfitto il gigante arabo: si rinnova il mito di Mosè che fugge al Faraone, di Davide che sconfigge Golia.

Gli USA apprezzano le capacità di Israele e tornano a fornire il loro sostegno militare. Da allora Israele viene visto da molti come l'agente degli USA in Medio Oriente, benché il sostegno militare degli USA all'Egitto e all'Arabia Saudita sia quasi sempre stato più importante.

5-10 giugno 1967 : guerra dei sei giorni.

Israele attacca dal cielo e distrugge a terra tutta l'aviazione egiziana, gran parte dei carri armati e dell'artiglieria. Conquista tutta la Palestina e anche il Sinai egiziano.

L'umiliante sconfitta distrugge il prestigio di Nasser e della sua ideologia panaraba.

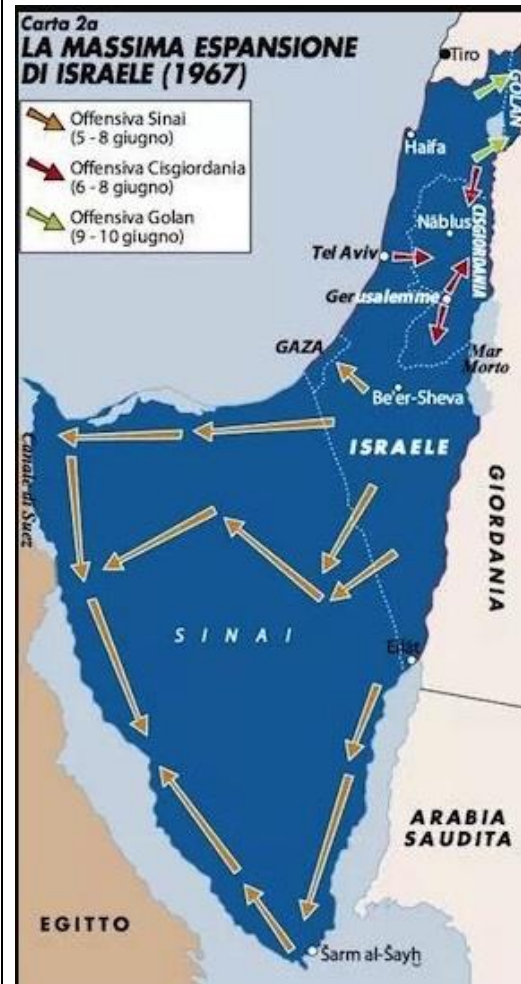
E' ormai lampante che non c'è un comune nazionalismo arabo. Non soltanto la concezione dello stato degli arabi religiosi confligge con quella degli arabi laici, ma gli stati arabi ricchi di petrolio non hanno nessuna intenzione di dividere le proprie ricchezze con gli stati arabi senza risorse minerarie e sovra popolati.

Dopo la sconfitta del '67 per gli arabi di Palestina e per i loro sostenitori la via del riscatto politico ed economico pare essere soltanto lo schieramento con l'URSS e la sconfitta dell'Occidente.

Luglio 1967 - George Habash, arabo cristiano palestinese, laureato all'università americana di Beirut e convinto nazionalista arabo, fonda il PFLP, Fronte Popolare di Liberazione della Palestina, di orientamento marxista-leninista rivoluzionario, che si mette al servizio dell'URSS.

L'OLP abbandona i Territori, porta tutti i guerriglieri e le loro famiglie in Giordania,

Ora l'esercito di Israele controlla non soltanto tutta la Palestina ma anche il Sinai egiziano, da cui può controllare il canale di Suez e l'accesso al golfo di Aqaba.



da dove inizia a lanciare attacchi terroristici contro Israele, con l'aiuto sia dell'esercito sia della popolazione giordana, che è in larga parte composta di hamula (tribù o gruppi di migliaia di persone imparentate fra di loro) imparentate con hamula palestinesi.

Da allora fino a tutto il 1979 (anno in cui in Iran vince la rivoluzione condotta in nome dell'islam) inizia una serie di **oltre 400 attacchi terroristici e dirottamenti aerei**, condotti in cooperazione fra l'OLP, il FPLP e varie sigle del terrorismo del resto del globo. *(vedasi allegato in calce).*

E' una strategia terroristica che mira sia a mantenere viva l'attenzione del mondo, sia a unire le forze con tutti i gruppi, armati o non armati, ostili all'Occidente o che l'Occidente ha messo al bando (includere le bande di trafficanti di droga e di armi), sia a risvegliare i sopiti sentimenti antisemiti degli europei.

I media del globo danno enorme rilievo agli attacchi, facendo di Arafat una celebrità internazionale. Moltissimi giovani entrano nelle file dei guerriglieri dell'OLP.

Arafat si sente abbastanza forte da tentare il colpo di stato contro la monarchia giordana. Inizia una guerra civile in Giordania, con battaglie a fuoco

1972. Kissinger e Nixon incontrano Mao Ze Dong a Pechino. E' l'avvio del disgelo fra Cina e Occidente, ed è un bruttissimo colpo per l'URSS.

Nel 1973 un primo colpo di stato in Afghanistan dà l'avvio a una guerra civile che nel 1978 vede l'instaurarsi di un governo comunista sostenuto dall'URSS. Si sviluppa una guerra civile in cui i ribelli sono sostenuti dagli USA e dall'Arabia Saudita, che però non intervengono direttamente.

Ottobre 1973: l'Egitto attacca di sorpresa Israele. E' la guerra del Kippur. Un altro fronte si apre in Medio Oriente per le due superpotenze, perché **ora gli arabi (non tutti, non le monarchie arabe) sono sostenuti e armati dall'URSS, Israele dagli USA.**

I paesi arabi associati all'OPEC
(Organizzazione dei Paesi esportatori di

1973: l'ONU approva il cessate il fuoco fra Egitto e Israele, con il voto congiunto di USA e URSS e di tutto il Consiglio di Sicurezza

Il Sinai è desertico, così come tutto il sud di Israele. Anche parte dei Territori sono desertici, dunque il valore economico dei territori conquistati è modesto, ma quello strategico è immenso, perché ora Israele può davvero sorvegliare e proteggere i confini dai cieli, può anche controllare che i Palestinesi nei territori non ricevano armi dagli stati vicini per muovere guerra a Israele.

L'OLP abbandona i Territori palestinesi, porta i guerriglieri e le loro famiglie prima in Giordania (dove provoca la guerra civile), poi in Libano (dove provoca la guerra civile)

Ottobre 1973: guerra del Kippur, attacco congiunto di Egitto e Siria. I paesi arabi produttori di petrolio tagliano i rifornimenti ai paesi amici di Israele e fanno aumentare i prezzi internazionali dell'energia. Gli USA mediano la tregua.

fra l'OLP e la parte dell'esercito giordano più fedele al re, composta per lo più da beduini (che non si considerano della stessa etnia degli arabi stanziali), che continuano fino all'inizio del 1971.

Lo scontro decisivo per la vittoria della monarchia avviene a settembre 1970. Migliaia di guerriglieri dell'OLP vengono uccisi, altre migliaia fuggono in Libano con Arafat. E' quello che viene ricordato come **Settembre Nero**, mese in cui muore anche Nasser, stroncato da un infarto.

Nel 1970 Arafat con migliaia di guerriglieri e con le loro famiglie raggiunge il Libano, dove un fragile accordo di convivenza mantiene gli equilibri di potere fra la comunità cristiana di rito maronita, quella islamica araba sunnita, quella araba sciita e quella drusa (i drusi, etnia di montagna, hanno una loro peculiare forma di religione, che si dice islamica ma ha forme molto diverse da ogni altro tipo di islam).

L'afflusso di tanti guerriglieri armati e delle loro famiglie rompe gli equilibri e nell'arco di due anni porta alla guerra civile anche in Libano.

Ottobre 1973 : L'Egitto, dove ora è presidente Sadat, decide di riprendere l'iniziativa, con il sostegno della Lega araba. E' la **guerra del Kippur**. Le forze armate israeliane sono in grande difficoltà.

petrolio, fondata nel 1960) **decidono di sostenere l'azione di Egitto e Siria** tramite aumenti del prezzo del barile e con **l'embargo petrolifero nei confronti dei paesi che sostengono Israele**. Inizia una crisi petrolifera che per circa 15 anni ha pesanti ripercussioni economiche e sociali nel mondo. In Italia per risparmiare energia si istituiscono le 'domeniche a piedi', o in biciletta.

Sono gli USA (Kissinger) a imporre a Israele di fermarsi e non sferrare l'attacco probabilmente decisivo contro la terza armata egiziana, che avrebbe nuovamente umiliato l'Egitto e il mondo arabo.

La tregua salva l'onore di Sadat e dell'esercito egiziano, che si presentano come vincitori ai loro concittadini.

L'Egitto di Sadat inizia a prendere le distanze dall'Unione sovietica e si avvicina agli Stati Uniti, che mediano fra le parti con lunghe trattative, che a **marzo 1979** portano alla **pace formale fra Egitto e Israele**.

Negli anni '70 anche l'Iran è instabile, a rischio di guerra civile. E' ricchissimo di petrolio. Ha l'orgoglio e la cultura dei grandi imperi della storia umana. Il governo dello Shah è filo-occidentale, ma i Mujaheddin comunisti hanno vaste schiere

Israele lascia all'Egitto il controllo del Canale di Suez, ma mantiene il controllo delle alture del Golan, di vitale importanza per prevenire attacchi dalla Siria.

Dopo i primi grandi attentati terroristici condotti dall'OLP e dal FPLP sotto il nome di Settembre Nero (Olimpiadi di Monaco 1972- vedi allegato in calce), **Israele si dota di squadre speciali antiterrorismo**, che compiono alcune operazioni arditissime, divenute leggendarie. **La più famosa è l'Operazione Entebbe**.

A giugno 1976 terroristi del FPLP e terroristi tedeschi di matrice marxista-leninista dirottano un volo Air France diretto da Atene a Parigi. Dopo un primo lungo atterraggio di rifornimento in Libia, l'aereo è dirottato

Anche la Siria attacca Israele alle alture del Golan. Le truppe egiziane, armate dai sovietici, non soltanto riprendono il Sinai, ma sfondano i confini di Israele, che passa al contrattacco e riconquista il territorio, ma con pesanti perdite. Gli USA riescono a imporre il cessate il fuoco. Il risultato sul terreno è modesto: le parti controllano più o meno gli stessi territori di prima. Ma **gli Egiziani si presentano al mondo arabo come vincitori, avendo messo in gravi difficoltà Israele**. Anche la Lega araba considera una propria vittoria la guerra del Kippur, avendo fatto alzare moltissimo i prezzi del petrolio per tutti i paesi amici di Israele.

1974: Abu Nidal (nome di battaglia di Sabri Khalil al-Banna) **viene espulso dall'OLP per dissidi ideologici e operativi con Arafat**. **Fonda il Consiglio Rivoluzionario di al-Fatah (FRC)**, che però continuerà ad usare per gli attentati i gruppi di azione usati anche dall'OLP. Molti attacchi terroristici degli anni '70 e '80 vengono rivendicati sia da Abu Nidal sia dal FPLP, ed esaltati anche dall'OLP.

1975: scoppia la guerra civile libanese. Arafat e i suoi guerriglieri controllano la parte sud del paese, che confina con Israele, e di lì lanciano attacchi terroristici

di sostenitori pronti alla ribellione. **Nel 1978 inizia una rivoluzione contro il dispotismo dello Shah.** Le milizie comuniste si raccolgono attorno alla figura carismatica dell'Ayatollah Ruhollah Khomeyni, che vive in esilio a Parigi in quanto oppositore dello Shah. **Nel 1979 Khomeiny, tornato in Iran, diventa primo presidente della nuova repubblica islamica.** La folla tumultua davanti all'ambasciata degli USA, il cui personale è costretto a fuggire ignominiosamente davanti alle telecamere.

La nuova Repubblica islamica dell'Iran inizia subito a dare la caccia e mettere fuori legge i Mujaheddin comunisti che hanno portato al potere Khomeyni!

20 novembre 1979. Sequestro della Grande Moschea a la Mecca, il luogo santo per eccellenza dell'islam (Arabia Saudita) E' un pesante attacco armato condotto da dissidenti islamici. **Gli insorti dichiararono che il Mahdi, o redentore dell'Islam** di cui parlano le profezie, e' arrivato nelle vesti di uno dei leader degli insorti, Mohammed Abdullah al-Qahtani, e invitano i mussulmani ad obbedirgli. L'assedio finisce dopo due settimane e migliaia di morti, ma **cambia profondamente le aspettative di parte delle popolazioni islamiche, convinte sia**

1978 l'ONU istituisce l'UNIFIL, una forza internazionale di peacekeeping dispiegata nella zona di frontiera del Libano con Israele. Dal 1979 ne fa parte l'Italia. Ma in Libano la guerra civile continua a infuriare. L'UNIFIL non può che osservare e pattugliare, ma di fronte alla violenza si ritira e lascia fare.

su Entebbe, in Uganda. I dirottatori chiedono un grosso riscatto in denaro e la liberazione di molti palestinesi dalle carceri israeliane ed europee, altrimenti avrebbero iniziato a uccidere i 105 passeggeri ebrei, di varia nazionalità, tenuti in ostaggio. Israele prepara un volo notturno segreto che atterra a Entebbe senza essere visto. Un gruppo di agenti dei servizi segreti al comando di Yonathan Netanyahu, fratello dell'attuale primo ministro, raggiunge l'aereo dove sono prigionieri gli ostaggi ebrei (i non ebrei erano stati liberati), riesce a uccidere i terroristi e far salire sull'aereo d'Israele 100 ostaggi. Il comandante rimane a terra finché tutti gli ostaggi e tutti gli agenti non sono a bordo, perciò è l'unico a venir ucciso dagli agenti di sicurezza ugandesi. L'Operazione Entebbe riempie Israele di orgoglio, ne fa grandemente aumentare il prestigio anche all'estero.

Marzo 1978 - Israele entra nel Libano del sud, fino al fiume Litani, per colpire le basi dell'OLP. Si ritira dopo circa due settimane, quando arrivano le truppe UNIFIL. Gli attentati dell'OLP in Galilea continuano.

contro Israele. Ma sono impegnati anche in scontri interni con le forze maronite libanesi. La Siria interviene militarmente e pesantemente nel conflitto. Per qualche anno la Siria controlla de facto il Libano. **Nel 1976 l'esercito nazionale libanese si sfascia del tutto e si formano quattro diverse armate irregolari, su base etno-religiosa. La guerra civile proseguirà per oltre 15 anni,** con alcune inversioni di alleanze fra gruppi e con stragi di civili da parte di tutti. Il paese ne uscirà distrutto, incapace di rimettersi insieme in modo funzionale.

Marzo 1978 - Israele entra nel Libano del sud, fino al fiume Litani, per colpire le basi dell'OLP. Si ritira dopo circa due settimane, quando arrivano le truppe UNIFIL. L' OLP riprende gli attacchi.

giunto il momento del riscatto dopo il lungo periodo di decadenza. Lo Stato saudita implementa più severe normative del codice islamico.

Dal 1979 in Afghanistan le milizie religiose islamiche sostenute da Arabia saudita e USA non cessano gli attacchi ai soldati sovietici intervenuti a sostegno del governo e nel 1989 li costringono al ritiro, costituendo una repubblica islamica anche in Afghanistan. Per l'URSS è il colpo di grazia: cadrà lo stesso anno per sfinimento interno.

Nell'arco di soli 10 anni sia l'URSS sia gli USA sono stati sconfitti e umiliati da milizie jihadiste islamiche, osannate dalle popolazioni locali. È il trionfo dell'islam come ideologia politica e della guerra santa come organizzazione militare, anche se si tratta di sette islamiche diverse, con base in regioni diverse che sono tradizionalmente rivali fra di loro. Arabi e iraniani appartengono a sette islamiche diverse, che si sono scontrate fra di loro per secoli, re-incarnando la millenaria rivalità geopolitica fra i popoli arabi e i popoli dell'Asia centrale e della Persia.

Marzo 1979 viene firmato a Washington il trattato di pace fra Egitto e Israele. L'Egitto è il primo paese arabo a riconoscere formalmente lo stato di Israele

7 giugno 1981 : in piena guerra Iraq-Iran, l'aviazione d'Israele attacca l'impianto nucleare iracheno di Osirak, costruito e fornito all'Iraq dai francesi nel 1972. Fornisce anche segretamente armi e velivoli all'Iran, con

Marzo 1979 viene firmato a Washington il trattato di pace fra Egitto e Israele. È il primo paese arabo a firmare un accordo di pace, riconoscendo così formalmente lo stato di Israele. La Giordania farà altrettanto soltanto nel 1994.

20 novembre 1979. Sequestro della Grande Moschea a la Mecca, il luogo santo per eccellenza dell'islam. Gli insorti dichiararono che è giunto il Mahdi, il redentore dell'Islam di cui parlano le profezie. L'assedio finisce dopo due settimane e migliaia di morti, ma cambia profondamente le aspettative di parte delle popolazioni islamiche, convinte sia giunto il momento del riscatto dopo il lungo periodo di decadenza. Lo Stato saudita implementa più severe normative del codice islamico.

I Fratelli Mussulmani egiziani, che non accettano la presenza di un potere politico non islamico sul Medio Oriente, considerano Sadat un traditore e un apostata per aver fatto pace con Israele. Un gruppuscolo di jihadisti che si ispirano alla Fratellanza Mussulmana uccide Sadat il 6 ottobre 1981.

Nel 1981 nasce in Palestina il Jihad Islamico palestinese (JIP), che dal 1988 ha sede in Siria e opera anche dal Libano. I fondatori,

Arabia Saudita e Iran non sono alleati fra di loro: non lo sono oggi, non lo sono da secoli. A livello regionale sono rivali.

Nella politica globale tendono a schierarsi con gruppi rivali, non dalla stessa parte. Ma entrambi i paesi negli anni '70 alimentano gruppi di jihadisti che risultano entrambi vincenti: uno contro i Russi in Afghanistan, l'altro contro gli USA nello stesso Iran.

Il terzo fronte di scontro potenziale fra i due blocchi di popoli islamici, **quello attorno a Israele, si riaccende in Libano nel 1975** e rimane acceso per opera dell'OLP e dei siriani, mentre Egitto Giordania e Arabia Saudita, avvicinatasi agli USA, preferiscono lasciarlo spegnere, ma non possono abbandonare la retorica filopalestinese e panislamica, per non esser visti come traditori dalle loro popolazioni.

Negli anni '80 i gruppi terroristici palestinesi sono numerosi. I più feroci, più numerosi e dotati di più armi e più denaro sono il FPLP e i gruppi usati da Abu Nidal. Non sono jihadisti, non conducono la guerra santa. Hanno l'aiuto dell'URSS e in più sono al soldo dei servizi segreti ora della Siria, ora dell'Iraq, ora della Libia.

l'intermediazione dell'Argentina, ma su richiesta degli USA.

Israele ed Iran non hanno rapporti diplomatici ufficiali, ma sotto lo Shah e nei primi anni dopo la presa di potere degli Ayatollah collaborano segretamente.

6 giugno 1982 - Israele invade il sud del Libano. Con l'aiuto delle milizie cristiane maronite occupa l'area fino al fiume Litani, che era nelle mani dell'OLP, poi avanza fino a Beirut. Nei campi dell'OLP, che hanno la qualifica di 'campi profughi' secondo l'ONU, entrano le milizie maronite e compiono massacri, che gli israeliani lasciano fare.

Agosto 1982, l'OLP sgombera le sue forze dal Libano e va in Tunisia.

Fathi Shaqaqui e Abd Aziz Awda, già profondamente influenzati dai Fratelli Mussulmani in Egitto, dopo il successo della rivoluzione iraniana si avvicinano alla visione khomeinista del potere e dello stato, al suo militarismo intransigente.

Il JIP avrà un ruolo importante nel contrastare e far fallire il processo di pace degli anni '90, alleandosi con Hamas e altri gruppi radicali.

6 giugno 1982 - Israele invade il sud del Libano.

Agosto 1982 - l'OLP sgombera le sue forze dal Libano e va in Tunisia.

Con il sostegno determinante dell'Iran degli Ayatollah viene fondato in Libano Hezbollah

Gli attentati ad aeroporti, aerei e oleodotti, i dirottamenti e i proclami degli anni '70 non avevano avuto effetti positivi per la causa palestinese. Ma **negli anni 1980 gli attentati iniziano a colpire gli ebrei in quanto tali, non gli israeliani. E sembrano suscitare maggiore simpatia per i palestinesi, risvegliando sentimenti, slogan, immagini antisemite della tradizione europea.**

Siria, Iraq e Libia sono dittature nate dai colpi di stato dei 'giovani ufficiali' nazionalisti degli anni '60.

Fra queste dittature militari nazionaliste e le monarchie arabe (Giordania, Arabia Saudita, Marocco) non c'è assonanza d'intenti, né in quanto a dottrina sociale, né in politica internazionale. Le monarchie preferiscono collaborare con l'Occidente.

1980-88. Guerra Iraq-Iran. Lungo bagno di sangue, assassinio con armi chimiche della minoranza curda in Iraq. L'Iran usa le 'onde umane' di ragazzini per sminare i campi. L'Iran vorrebbe anettere tutto l'Iraq meridionale, abitato da sciiti, l'Iraq vuole il controllo del fiume che corre lungo la frontiera e si rifà ai vecchi confini ottomani per rivendicare una striscia di territorio in Iran. La guerra devasta economicamente e demograficamente entrambi i paesi. Nel 1990 Saddam Hussein, dittatore dell'Iraq fin dagli anni 60, deciderà di invadere il Kuwait per rifarsi dei danni economici.

Durante questa lunghissima guerra l'URSS sostiene pubblicamente l'Iraq, ma fornisce armi segretamente all'Iran tramite la Siria. Gli USA sostengono tepidamente l'Iraq a partire dal 1984, ma fino al 1983 non hanno rapporti diplomatici con l'Iraq. Dal

Maggio 1983 - con il patrocinio degli Stati Uniti, Israele e il Libano si accordano su di un trattato di pace, che però non viene ratificato.

Ottobre 1983 gravissimi attentati di Hezbollah (manovrata dalla Siria) a basi americane e basi UNIFIL in Libano uccidono un migliaio di soldati occidentali.

Gennaio 1985 - Israele inizia a ritirare le truppe dal Libano. Si ritira del tutto a giugno 1985. Ritornano le forze dell'UNIFIL (francesi, americani, italiani)

1987 - Scoppia la Prima Intifada. Israele non ha altra scelta che resistere e reprimerla, visto che è condotta sul suo territorio e ai suoi confini. Intravede però la possibilità di

Agosto 1982 un attentato in un ristorante di quartiere ebraico di Parigi uccide 6 persone, ne ferisce 22.

A ottobre 1982 un attentato al quartiere ebraico di Roma uccide un bambino di due anni (Gaj Tachè) e ferisce 37 persone.

Ottobre 1983 - gravissimi attentati di Hezbollah (manovrata dalla Siria) a basi americane e basi UNIFIL in Libano uccidono un migliaio di soldati occidentali. Le truppe UNIFIL si ritirano

Gennaio 1985 - Israele inizia a ritirare le truppe dal Libano. Si ritira del tutto a giugno 1985. Ritornano le forze dell'UNIFIL (francesi, americani, italiani) Agli occhi degli arabi è l'ennesima vittoria della Guerra Santa islamica.

A ottobre 1985 viene attaccata e dirottata la nave da crociera italiana Achille Lauro, un vecchio passeggero ebreo americano, su sedia a rotelle, viene ucciso perché ebreo. Il governo italiano lascia liberi i suoi assassini.

1987 L'OLP scatena l'Intifada (rivolta) nei territori. E' una rivolta sia contro le forze di scurezza israeliane, sia contro gli israeliani presenti nei Territori e a Gaza. E' anche una serie di scioperi generali e di atti di

1981 al 1983 Israele collabora segretamente con l'Iran, quasi certamente con l'autorizzazione segreta degli USA. Arabia Saudita, Emirati, Giordania e Kuwait finanziano l'Iraq.

1987 L'OLP scatena l'Intifada (rivolta) nei territori. La rivolta dura sei anni, è grave per Israele, ma disgrega anche la coesione della società araba palestinese.

1987-88 Viene fondata Hamas, braccio operativo dei Fratelli Musulmani.

disgregare l'unità dei palestinesi giocando sulla loro diversa ispirazione ideologica, e a tale scopo favorisce il rafforzamento dei movimenti jihadisti e l'indebolimento dell'OLP.

1987-88 Viene fondata Hamas, braccio operativo dei Fratelli Musulmani per combattere col terrorismo lo stato di Israele. Organizza e gestisce anche ampi programmi sociali per la popolazione, che lo rendono molto popolare. L'OlP è invece indebolito da accuse di corruzione della classe dirigente e di appropriazione personale delle ricchezze della Palestina da parte dello stesso Arafat

terrorismo contro gli ebrei in territorio di Israele.

La rivolta dura sei anni e fa molti morti da entrambe le parti, ma il numero più alto di morti è quello provocato da conflitti fra i palestinesi stessi, che si accusano a vicenda di tradimento ideologico e morale della causa comune.

1987-88 Viene fondata Hamas, braccio operativo dei Fratelli Musulmani per combattere col terrorismo lo stato di Israele, fino alla sua distruzione.

Lo Statuto di Hamas dichiara che *'non esiste soluzione alla questione palestinese se non nel jihad'* e che *la Palestina non potrà essere ceduta, anche per un solo pezzo, perché appartiene all'Islam fino al giorno del giudizio'*. **Nessun atto successivo, nessuna dichiarazione di Hamas ha mai accettato di riconoscere lo stato di Israele.**

Al massimo è stato dichiarato che lo stato palestinese potrebbe dare a se stesso dei confini temporanei per potersi costituire formalmente.

Hamas organizza e gestisce programmi sociali per la popolazione, che lo rendono molto popolare. L'OLP è invece indebolito da accuse di corruzione della classe dirigente e di appropriazione personale

	<p>1989 – Crolla l'URSS</p>			<p>delle ricchezze della Palestina da parte dello stesso Arafat</p> <p>A differenza delle altre organizzazioni legate ai Fratelli Mussulmani, Hamas limita la sua attività alla lotta di liberazione della sola Palestina, per statuto. Così la lotta è in nome dell'islam, ma la sua delimitazione territoriale la rende anche causa nazionale.</p> <p>1988 - La Giordania rinuncia formalmente a qualunque diritto sulla Palestina, ma mantiene la custodia dei luoghi santi musulmani a Gerusalemme (Waqf di Gerusalemme)</p>
--	------------------------------------	--	--	---

Allegato: **Principali attacchi terroristici di organizzazioni arabe palestinesi o filo-palestinesi dal 1968 al 1988.**

Furono oltre 400, qui elenchiamo soltanto quelli narrati, deplorati o esaltati dai media di tutto il mondo.

Luglio 1968 - il FPLP dirotta un volo El Al a Roma Fiumicino e lo porta ad Algeri.

Dicembre 1968 - il FPLP attacca con mitra e bombe e bombe a mano un aereo El Al in partenza da Atene, uccide un passeggero, ne ferisce molti altri. I dirottatori sono arabi libici arrivati dall'Egitto.

Febbraio 1970 - Terroristi arabi sparano su di un autobus all'aeroporto di Monaco di Baviera, uccidendo un passeggero e ferendone altri.

Febbraio 1970 - Una bomba nella stiva fa saltare in aria il volo Swissair 330 all'aeroporto di Tel Aviv, uccidendo le 47 persone a bordo.

Febbraio 1970- Una bomba esplode anche su di un volo della Austrian Lines, che riesce ad atterrare senza vittime.

Tutti gli attentati sono rivendicati dal FPLP. L'OLP plaude e si associa.

1971 Attentati rivendicati da Settembre Nero, gruppo di azione associato all' OLP:

- attentato all'oleodotto trans-arabico fra Giordania e Siria;
- uccisione del primo ministro giordano Wasfi Tel al Cairo,
- tentata uccisione dell'ambasciatore giordano a Londra.

Agosto 1972 – ‘Settembre Nero’ rivendica l’attentato ai serbatoi di stoccaggio del greggio a San Dorligo della Valle, in provincia di Trieste. La rivendicazione appare a Damasco e dice: *‘Vogliamo infliggere violenti colpi ai nemici della rivoluzione palestinese e agli interessi imperialistici che sostengono il sionismo, questo atto è in armonia con altre azioni da intraprendere nella Germania federale e in altri Paesi d’Europa’*. Mandante dell’attentato sono i servizi segreti russi, aiutati da spie italiane.

5 settembre 1972: ‘Settembre Nero’ attacca e uccide gli atleti israeliani alle olimpiadi a Monaco di Baviera. I morti sono 17: 11 atleti israeliani, 5 terroristi, 1 poliziotto tedesco.

Attentati terroristici del 1973 rivendicati da Settembre Nero:

aprile 73: uccisione di Vittorio Olivares, funzionario all’aeroporto di Roma della compagnia El Al.

Luglio 1973: L’OLP e una organizzazione terroristica marxista leninista giapponese dirottano congiuntamente un volo Japan Airlines partito da Amsterdam per Tokyo. Dopo 90 ore il dirottamento si conclude in Libia, dove i dirottatori sono lasciati liberi, mentre l’aereo è fatto saltare in aria, dopo che i passeggeri sono stati fatti scendere.

Agosto 73 : uccisione di tre passeggeri in attesa del volo all’aeroporto di Atene

Dicembre 73 : attacco con bombe al fosforo a un aereo fermo sulla pista a Roma Fiumicino;

dicembre 73: dirottamento sul Kuwait di un volo Lufthansa per Atene. I due attentati di dicembre provocano 34 morti e 15 feriti

Gennaio 1975: due attentati all’aeroporto di Paris Orly . Un primo attentato causa feriti. Gli attentatori fuggono. Pochi giorni più tardi tornano, prendono due ostaggi, chiedono e ottengono un aereo per partire verso Baghdad, feriscono 21 persone.

Giugno 1976: Dirottamento del volo Air France diretto da Atene a Parigi da parte di terroristi del FPLP e terroristi tedeschi di matrice marxista-leninista. Dopo un primo lungo atterraggio di rifornimento in Libia, l’aereo è dirottato **su Entebbe**, in Uganda. I dirottatori chiedono un grosso riscatto in denaro e la liberazione di molti palestinesi dalle carceri israeliane o europee, altrimenti il primo luglio avrebbero iniziato a uccidere tutti i passeggeri ebrei di quel volo, che erano 105, di varie nazionalità. Israele prepara un azzardatissimo tentativo di salvataggio. Un volo notturno segreto atterra a Entebbe senza essere visto né sentito. Un gruppo di agenti israeliani al comando di Yonathan Netanyahu, fratello dell’attuale primo ministro, uccide i dirottatori, porta in salvo 100 ostaggi su 105. Muore soltanto Yonathan Netanyahu , colpito dai servizi di sicurezza dell’aeroporto.

Ottobre 1977: il FPLP dirotta un volo Lufthansa su Mogadiscio, in Somalia. Le squadre antiterrorismo tedesche arrivano a Mogadiscio, attaccano l’aereo e salvano i passeggeri.

Nel 1978 il FPLP compie un altro attentato a Orly e uno all’aeroporto di Londra, dove uccide un assistente di volo israeliano

Agosto 1982 - un attentato in un ristorante del quartiere ebraico di Parigi uccide 6 persone, ne ferisce 22.

A ottobre 1982 un attentato al quartiere ebraico di Roma uccide un bambino di due anni (Gaj Tachè) e ferisce 37 persone.

1985: in Italia viene attaccata l'ambasciata USA di Roma, vengono messe bombe in un caffè in Via Veneto e all'ufficio della British Airways.

Ottobre 1985: Viene attaccata e dirottata la nave da crociera italiana Achille Lauro nel Mediterraneo. Un passeggero ebreo americano, su sedia a rotelle, viene ucciso perché ebreo. Il governo italiano lascia liberi i dirottatori.

In Grecia a novembre 1985 viene dirottato un volo Egyptair. Intervengono le forze di sicurezza egiziane. Nello scontro vengono uccisi 56 passeggeri, 2 dirottatori e 2 membri dell'equipaggio.

27 dicembre 1985 – Il gruppo di Abu Nidal assalta l'aeroporto di Roma-Fiumicino; contemporaneamente venne colpito anche quello di Vienna.

In totale i due attentati causano 19 morti e 120 feriti: 13 morti e 76 feriti a Roma, tre morti e 44 feriti a Vienna. Tre terroristi vengono uccisi a Roma, uno ferito. A Vienna viene ucciso un terrorista, ne vengono feriti due. Il gennaio successivo gli USA accusano l'Iran di essere il mandante degli attacchi.